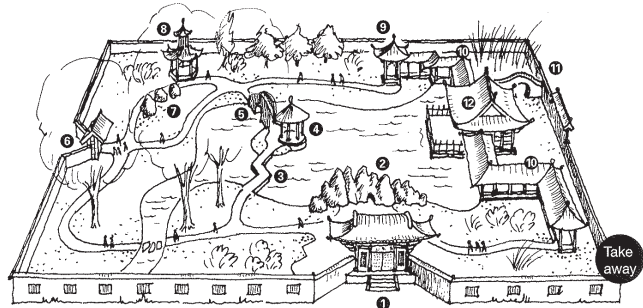


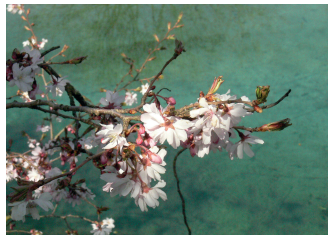
Costruzione

Il Giardino cinese di Zurigo sorge tra Bellerivestrasse e Blatterwiese a Zürichhorn sul lago. È stato donato dalla città gemellata cinese di Kunming alla popolazione di Zurigo come segno di ringraziamento soprattutto per l'aiuto tecnico e scientifico fornito per l'ampliamento dell'impianto di approvvigionamento di acqua potabile di Kunming e di drenaggio della città. La Wasserversorgung Zürich ha consentito alla costruzione per festeggiare nel 1993 il suo 125° anniversario ed è stato accolto come un contributo artistico nel quadro del progetto di ampliamento dei suoi impianti. Il Giardino è stato costruito tra maggio e ottobre del 1993 sotto la direzione del dipartimento dell'ambiente della città di Zurigo da esperti di giardinaggio e artigiani di Kunming e Zurigo.



- | | | |
|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| 1 Porta principale | 5 Ponte ad arco | 9 Padiglione quadrato |
| 2 Monte | 6 Porta laterale | 10 Offene Galerien |
| 3 Ponte a zigzag | 7 Rocce | 11 Porta della luna e boschetto |
| 4 Isola e padiglione rotondo | 8 Padiglione esagonale | di bambù |
| | 12 Palazzo dell'acqua e terrazza | |

Tre amici in inverno



Il Giardino è espressione di uno dei temi centrali della cultura cinese: i «Tre amici in inverno». Con questa espressione si intendono tre piante che insieme sfidano la stagione fredda: il pino, il bambù e il pruno.

Le iscrizioni e i dipinti rimandano alla peculiarità della cultura di Yunnan che ha fuso molteplici influssi provenienti da diverse minoranze etniche con la tradizionale cultura Han.

Struttura del giardino cinese

«Quando si cerca di realizzare un giardino, padiglioni, percorsi, piccole montagne rocciose e quando si piantano fiori, si deve vedere il piccolo nel grande e il grande nel piccolo, scorgere il reale nell'illusorio e l'illusorio nel reale. Alcune cose dovrebbero essere nascoste, altre mostrate, alcune evidenti, altre solo vaghe. Se si vuole creare un vero giardino, non è sufficiente tracciare percorsi sinuosi su una grande superficie con tante rocce. Chi pensa che basti perde solo tempo ed energia» Shen Fu (metà del XVIII secolo).

Le mura

Le mura separano il mondo profano all'esterno dal microcosmo ideale e artistico del giardino all'interno, ma offrono anche protezione dagli intrusi. Su tre lati, le mura sono interrotte da finestre dotate di grate in foglie di loto e di bambù. Le tegole della grondaia e quelle finali del tetto, così come i fregi sulle mura, sono arricchiti da piccole figure che rappresentano i draghi delle nuvole. Il secondo dei nove figli del drago, il drago Chiwen, decora gli angoli e le estremità del muro.

La porta principale

Sui due battenti della porta spicca la tavoletta dorata con una scritta nella calligrafia dell'ex sindaco di Kunming, Wang Ting Chen che significa semplicemente «Giardino cinese». Nove file di chiodi e il colore rosso della porta erano originariamente riservati nella Cina centrale all'imperatore. Nello Yunnan e in particolare a Kunming però già da 300 anni rappresentano un elemento architettonico irrinunciabile dei giardini.

La porta laterale

Originariamente indicava la penultima porta prima delle sale interne della corte imperiale. Le tavole finemente intagliate del giardino di Zurigo su entrambi i lati dell'architrave raffigurano immagini della storia popolare cinese.

La montagna artificiale

Il termine cinese per paesaggio, «Montagna e acqua», ricorda il contrasto tra Yin e Yang. Le formazioni rocciose sono come le ossa del corpo: forniscono supporto al giardino, ma sono usate anche per suddividere gli spazi e guidare lo sguardo dei visitatori. Isola, ponti e padiglione sull'isola Il ponte ad arco e quello a zigzag collegano l'isola alla terra ferma. Secondo l'interpretazione cinese ricorda

l'isola degli immortali. Il padiglione rotondo personifica il centro e quindi il quinto punto cardinale cinese. Le iscrizioni su di esso rimandano all'acqua come simbolo dell'amicizia tra le città di Kunming e Zurigo. Non appena si entra nel padiglione, lo specchio d'acqua crea un effetto che raddoppia l'edificio, donando così una nuova visione degli spazi.

Il padiglione esagonale

Questo padiglione suggerisce le ariose altezze con il nevischio invernale. Anche gli intagli presenti sono ricchi di allegorie: la fenice è il simbolo dell'imperatrice e, come i fiori, simboleggia la grazia femminile. Il lato interno è arricchito da diversi portafortuna e da immagini del paesaggio.

Il padiglione quadrato

Porta alle gallerie aperte e al Palazzo dell'acqua. Sopra l'ingresso volano due fenici dorate e l'arco è dedicato alla primavera. La gazza e i fiori di susino annunciano la rinascita.

Le gallerie aperte

Oltre 500 immagini di paesaggi e nature morte decorano le gallerie aperte. I semicerchi intagliati sulle traverse sono un elemento peculiare dei giardini dello Yunnan. Un piccolo sentiero tortuoso invita a passeggiare nella foresta di bambù fino ad arrivare alla porta della luna, la cui forma rotonda simboleggia l'armonia e la pienezza. plénitude et l'harmonie.



I due detti a sinistra e a destra dell'ingresso principale riassumono la posizione geografica di Kunming tra la «Montagna del cavallo d'oro» (a est) e la «Montagna del gallo smeraldo» (a nord).

Il Palazzo dell'acqua e la terrazza

Il Palazzo dell'acqua sorge in posizione centrale all'interno del giardino. I dipinti sulle pareti esterne, sulle porte e sulle finestre sono volutamente semplici per consentire ai visitatori di concentrarsi sulle qualità interne dell'edificio. Lo spazio interno si apre all'esterno con la terrazza che offre una panoramica sulle superfici acquatiche e su tutti i principali elementi del giardino. La parte posteriore del Palazzo si affaccia invece sul giardino ombreggiato.



Le piante

Nella tradizione cinese i fiori e gli alberi non hanno solo un ruolo estetico, ma sono anche fonte di sentimenti e speranze per l'uomo. Nel Giardino cinese di Zurigo i pioppi esistenti sono stati inseriti nel progetto generale del giardino.

I salici ai bordi dello stagno oscillano al vento e ricordano la flessibilità e la grazia delle ballerine. Per i buddisti l'acqua spruzzata dai salici è pura e curativa.

Gli alberi di ginkgo tra la galleria aperta e le mura a nord sono altrettanto importanti. I giardinieri di Kunming li hanno disposti tenendo conto soprattutto del gioco di ombre che creano sulla parete bianca.

Il bambù è stato piantato come se si volesse creare un vero bosco che consente di sentire il suono del vento. Quando le canne di bambù vuote urtano le une contro le altre producono un suono profondo e unico che non può mancare in un giardinocinese.

Il pino silvestre incorpora il principio maschile tra gli alberi; la sua crescita, continua e costante negli anni, simboleggia una lunga vita. Il terzo partner dei «Tre amici in inverno» è il pruno. Inizia a fiorire già durante le prime giornate invernali più miti ed è quindi considerato come il lieto messaggero della primavera.

Come raggiungere il Giardino cinese



Giardino cinese di Zurigo, Bellerivestrasse a Zürichhorn. Tram linea 2 e 4, autobus 33 fino alla fermata Höschgasse o Fröhlichstrasse e autobus 912 e 916 fino alla fermata Chinagarten

Orari di apertura:

Maggio - Ottobre: tutti i giorni dalle 11 alle 19

Novembre - Aprile: tutti i giorni dalle 11 alle 17

Ingresso libero

stadt-zuerich.ch/chinagarten

Foto in copertina : Michael Reinhard

Giardino cinese Zurigo Tre amici in inverno

